



Nuove imprese per il Nuovo Mondo **L'avventura di Enrico Dell'Acqua**

di Chiara Cavelli

Trascorso oltre un secolo da quel fondamentale studio di Luigi Einaudi sull'espansione coloniale italiana nel mondo che il giovane professore di economia incentrò sulla figura dell'imprenditore di Busto Arsizio Enrico Dell'Acqua (1851-1910), intitolandolo *Un principe mercante*, Nomos Edizioni con l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese e il Comune di Busto Arsizio, celebrano il centesimo anniversario della scomparsa di questa figura con un nuovo volume, curato da Chiara Cavelli.

Erede della tradizione tessile familiare e della più generale vocazione del territorio altomilanese in questo settore, Dell'Acqua si distinse nella vastissima diaspora dell'emigrazione italiana per non comuni qualità che ne fecero un pioniere nella conquista – oltreoceano – di nuovi mercati per il commercio e la produzione di tessuti e confezioni. Come campo d'azione scelse l'America del Sud, in particolare Argentina e Brasile: sterminati territori dove s'erano stabilite consistenti colonie di italiani destinate a diventare, tra Otto e Novecento, le nostre più numerose comunità all'estero.

Nell'arco di quindici anni, dal suo primo viaggio nel 1887, grazie a intuito, intraprendenza, coraggio, Dell'Acqua fu in grado di costruire quello che è stato definito un impero economico, fatto di fabbriche e di una capillare rete commerciale di distribuzione all'ingrosso e vendita al minuto di prodotti provenienti dalla madrepatria e fabbricati nelle aziende che li aveva fondato. Ma non fu un percorso semplice e privo di difficoltà, come nel volume dà conto la ricostruzione della sua storia imprenditoriale, via via scandita dalla nascita di nuove società e da sempre nuovi progetti, maturati sino all'ultimo. Una storia imprenditoriale "esemplare", costantemente combattuta tra successi e insuccessi, tra ostinate rinascite e continui ostacoli, frutto di crisi congiunturali e contrasti societari.

Il ricco corredo di immagini e una documentazione fotografica in buona parte "dimenticata" – e qui riproposta per la prima volta – restituiscono il ricordo e l'atmosfera di quegli anni e di quei luoghi, ma soprattutto testimoniano le imprese di un italiano che allora, in quella parte di Nuovo Mondo, conservano ancora oggi qualcosa di eroico.



con il patrocinio



Città di
Busto Arsizio

